

# BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2019





<b>INDICE GENERALE</b>	
<b>ORDINE DEL GIORNO</b>	<b>3</b>
<b>ORGANI SOCIALI</b>	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE</b>	<b>6</b>
<b>SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO</b>	<b>15</b>
<b>CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE</b>	<b>18</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>20</b>
<b>RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI</b>	<b>28</b>
<b>BILANCIO AL 31/12/2019</b>	<b>33</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2019</b>	<b>37</b>



# ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

in seconda convocazione

Roma, 23 luglio 2020

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) discussione e approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019.  
Delibere inerenti e conseguenti;
- 2) nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione



## ORGANI SOCIALI

Al 30 giugno 2020

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

*Presidente* Francesco Liberati  
*Vice Presidente* Amedeo Lulli

*Consiglieri* Maurizio Capogrossi  
Domenico Caporicci  
Giulio Capitani  
Franco Cardinali  
Giuseppe Ginnasi  
Maurizio Manfrin  
Pietro Mencattini  
Massimo Meschini  
Aldo Pavan  
Mario Porcu  
Luciano Sgarbossa

### COLLEGIO SINDACALE

*Presidente* Luciano Eufemi  
*Sindaci effettivi* Alfonso di Carlo  
Gianluca Nera

*Sindaci supplenti* Candida Di Mario  
Cristiano Sforzini

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

*Presidente* Augusto Dell'Erba  
*Componenti effettivi* Claudia Benedetti  
Roberto Di Salvo  
*Componenti supplenti* Juan Lopez  
Giuseppe Molinaro

**DIREZIONE** Maurizio Aletti

# INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori partecipanti, un cordiale benvenuto all'Assemblea annuale della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio Umbria Sardegna.

Siamo al secondo appuntamento assembleare dopo la costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi, a seguito della riforma del Credito Cooperativo Italiano.

Come tutti sappiamo, dalla riforma sono scaturiti 2 poli bancari facenti capo rispettivamente a Cassa Centrale Banca e a Iccrea Banca, nonché una terza polarizzazione attorno a un sistema di tutela istituzionale che riguarda le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per la nostra Federazione alla chiusura dell'esercizio 2019 le n. 15 BCC associate aderivano in n. 9 al Gruppo Bancario Iccrea e in n. 6 a Cassa Centrale Banca.

È ormai ben avviata una nuova fase della storia del nostro Movimento e per la nostra Federazione interregionale.

Ma siamo certi, e stiamo lavorando per questo, che il Credito Cooperativo potrà contribuire ancora a lungo allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali di riferimento.

Il nostro sistema ha mutato forma ma l'impalcatura retrostante basata sui valori storici di riferimento, la mutualità e la solidarietà, è e rimarrà ancora al centro dell'attività delle nostre banche in uno stretto rapporto cooperativo con i soci.

D'altra parte, i soci operatori delle BCC sembrano aver capito lo spirito della riforma e, in particolare, i rischi che la stessa snaturasse il movimento, grazie alla spinta del nostro sistema associativo.

Giova ricordare, a tale proposito, che costante è stata l'interlocuzione con le Autorità di Vigilanza e governative, con l'obiettivo di evitare o comunque mitigare la potenziale perdita del carattere cooperativo e locale delle nostre banche attraverso un eccessivo accentramento.

Ora che i gruppi sono decollati, il compito che si pone al sistema associativo del Credito Cooperativo e alla nostra Federazione interregionale in particolare, è proprio quello di garantire che non si disperdano i valori perenni che hanno fatto



la storia del movimento nel nostro Paese, mantenendo viva la fiamma mutualistica nell'ambito del sistema bancario.

Abbiamo il dovere di difendere e dare nuovo impulso allo sviluppo della cultura del credito cooperativo, facendo sì che le BCC associate continuino a operare al servizio di famiglie e imprese e rispondere alle sfide nuove e sempre più ardue dei nostri tempi.

E i tempi che stiamo vivendo sono veramente difficili, dopo un lungo periodo di oltre settant'anni di pace e crescita economica, sia pure con momenti di crisi e recessione.

Dopo un 2019 che già era stato caratterizzato da un trend decrescente dell'attività economica in Europa e nel nostro Paese, in specie nella seconda parte dell'anno, nel 2020 è esplosa la deflagrazione indotta dalla pandemia del Covid-19.

La diffusione in tutto il mondo del virus ha causato una emergenza sanitaria gravissima e una crisi economica di cui non si ha memoria nella storia moderna.

L'OCSE ha diffuso scenari che indicano una discesa della produzione a livello mondiale del 6,0% nelle ipotesi meno sfavorevoli e del 7,6% qualora si presentasse una nuova ondata di contagi.

È stato calcolato che, quest'anno, si registrerà a livello globale la più diffusa diminuzione del reddito in termini pro capite dal 1870.

Per l'Italia, le previsioni della Banca d'Italia più ottimistiche prefigurano un calo del PIL del 9,2%; in un secondo scenario basato su ipotesi più pessimiste, la diminuzione del PIL sarebbe del 13,1%.

Inoltre, vi sono disuguaglianze sempre più significative che solcano il nostro Paese. L'effetto Covid rischia di accentuarle, allargando i divari esistenti, con una scala sociale nella quale è più facile scendere che salire e un mercato del lavoro che si restringe (secondo l'ISTAT il 12% delle imprese pensa di tagliare posti di lavoro nel breve termine) proprio per le fasce più deboli, giovani e donne.

Il rallentamento congiunturale già in atto dal 2019, legato anche a fattori internazionali, si è sovrapposto all'impatto dirompente delle necessarie misure di contenimento della crisi sanitaria.

Per l'Italia c'è una notizia positiva: nonostante tutto il Sistema Sanitario ha risposto con decisione ed è stato in grado di reggere, anche se con molte difficoltà, dovute alle conseguenze delle politiche di risparmio sulla spesa pubblica degli anni precedenti che hanno causato una diminuzione di medici, infermieri, posti letto e servizi di medicina territoriale.

Altro dato positivo riguarda la coesione sociale che, secondo diversi autorevoli osservatori, ha dato luogo a un incremento dei legami e a una crescita del senso civico. La maggior parte delle persone ha seguito le regole e, nonostante la distanza fisica, ha curato molto i rapporti sociali.

Da rimarcare che risulta anche alta la fiducia da parte dei cittadini nei confronti delle istituzioni, in particolare quelle più coinvolte nel contenimento della pandemia.

Ora, per superare la crisi in atto sono necessari investimenti e soprattutto azioni risolutive per superare le criticità strutturali e ambientali del Paese.

C'è bisogno di investire nell'istruzione e nella conoscenza e di ridurre il ritardo digitale, perché questi aspetti possono risollevare anche le prospettive occupazionali. Ed è importante che ci si occupi del sostegno alle famiglie per un recupero del persistente calo della natalità.

#### L'azione dei governi e delle Autorità monetarie

Di fronte a questa situazione la reazione dei governi, delle banche centrali, delle autorità di vigilanza è stata rapida e consistente. Attraverso una molteplicità di strumenti le banche centrali hanno reso più accomodanti le condizioni monetarie, contrastato le tensioni nei mercati finanziari, favorito il credito all'economia.

La BCE è intervenuta con immediatezza. Per sostenere l'afflusso di credito alle famiglie e alle imprese sono state introdotte nuove operazioni di rifinanziamento alle banche e migliorate le condizioni applicate a quelle già in essere.

Il Governo italiano si è mosso secondo le medesime priorità che hanno guidato gli interventi a livello internazionale, concentrandosi sulla capacità di risposta del settore sanitario e sugli aiuti ai lavoratori, alle famiglie, alle imprese.

Le banche italiane oggi si trovano ad affrontare la crisi in una posizione di maggiore forza rispetto a quella in cui si trovavano prima della doppia recessione del 2008-2013. Il rapporto tra il capitale di qualità primaria e l'attivo ponderato per i rischi è aumentato dal 7,1% del 2007 al 13,9% dello scorso dicembre.

I bilanci sono stati liberati di gran parte dei crediti deteriorati, diminuiti di due terzi negli ultimi quattro anni. Nel primo trimestre di quest'anno la condizione patrimoniale del settore bancario è ulteriormente migliorata; vi ha contribuito la scelta di non distribuire dividendi, seguendo le raccomandazioni delle autorità di vigilanza. Non si sono registrate tensioni sul fronte della liquidità e i depositi al dettaglio hanno continuato a crescere.

Tuttavia, nel medio periodo, malgrado i progressi conseguiti negli ultimi anni, la profondità della recessione non potrà non avere effetti sui bilanci bancari.

L'aumento dei crediti deteriorati andrà affrontato per tempo, facendo ricorso a tutti i possibili strumenti, inclusi quelli per la ristrutturazione dei finanziamenti e alla loro vendita sul mercato.

In questo campo, il Credito Cooperativo potrà beneficiare dei vantaggi dell'aggregazione nei due gruppi bancari, come evidenziato dalla Banca d'Italia: "i gruppi di banche di credito cooperativo formati da poco meno di un anno, possono oggi fronteggiare la sfida della recessione beneficiando dei vantaggi dell'integrazione. La capacità di ricorrere al mercato dei capitali è oggi essenziale; passi indietro rispetto a quanto già realizzato costituirebbero un regresso grave e costoso. La vicinanza al territorio e lo spirito cooperativo non fanno venir meno la necessità di una governance forte e di vertici aziendali ben preparati, sia presso le capogruppo sia nelle BCC aderenti. La redditività deve essere tale da garantire una patrimonializzazione adeguata, preconditione per lo svolgimento del ruolo mutualistico" [Visco, Considerazioni finali, maggio 2020].

Quanto sancito dalla Banca d'Italia rappresenta la direzione del nostro percorso prospettico che è fondato pertanto su tre assunti basilari:

1. una governance forte ed efficiente sia a livello dei gruppi che delle singole banche cooperative di territorio;
2. una redditività tale da garantire una patrimonializzazione adeguata;
3. il mantenimento della vicinanza al territorio e dello spirito cooperativo.

Il Credito Cooperativo deve dunque continuare a fare la propria parte, come prima e più di prima: il localismo e il mutualismo, cioè i cardini su cui si struttura tutta la nostra azione, ancora una volta debbono confermarsi, proprio nel mezzo di questo passaggio epocale, elementi valoriali non solo attuali ma decisivi per affrontare le necessità dei territori, di quel tessuto di famiglie e piccole imprese che l'Italia deve a tutti i costi preservare e difendere.

### Il Credito Cooperativo italiano

Per quanto concerne il Credito Cooperativo italiano, a fine 2019 gli impieghi lordi risultano pari a 128,8 miliardi, stazionari rispetto al 2018, con una quota di mercato del 7,3%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi lordi ammontano complessivamente a 145,5 miliardi (+1,4% annuo), per una quota mercato dell'8,3%.

In forte diminuzione l'ammontare delle sofferenze lorde, diminuite del 28% su base annua, per effetto delle operazioni di cartolarizzazione di crediti poste in essere dalle BCC; il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi è pari al 6,7% contro il 9,3% del 2018 (dati ad ottobre 2019 – ultimi disponibili).

La raccolta diretta da clientela è di 159,9 miliardi, in crescita dell'1,5%.

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, l'aggregato "capitale e riserve" è pari a 20,1 miliardi di euro, in leggera crescita. Il CET 1 ratio ed il Total capital ratio erano pari a giugno 2019 - ultimi dati disponibili - rispettivamente al 17,3% e al 17,7%. Il confronto con il sistema bancario evidenzia il permanere di un ampio divario a favore delle banche della categoria.

Dal punto di vista strutturale, il sistema del Credito Cooperativo a fine anno risulta composto da 259 banche (12 in meno rispetto al 2018), con 4.226 sportelli in 2.635 comuni, 1.320.713 soci e oltre 6 milioni di clienti.

I dipendenti, compresi anche quelli delle società centrali del sistema, ammontano a circa 34.000 unità.

Con questi numeri retrostanti, in una inedita situazione competitiva interna, il nostro sistema associativo sta ricercando una nuova dimensione di rappresentanza e tutela del credito cooperativo italiano, nella quale noi

Federazione Interregionale Lazio Umbria Sardegna vogliamo sentirci pienamente e attivamente partecipi.

La Federcasse, sotto questo profilo, è impegnata in un processo di riposizionamento strategico e del conseguente riassetto organizzativo, le cui prime direttrici sono state presentate nel 2018 e che, dopo un articolato percorso, condurranno prossimamente al varo del nuovo statuto.

L'obiettivo è quello di un rinnovato sistema associativo connotato da un'identità precisa, con una visione strategica di medio-lungo termine e competenze atte allo scopo, in stretto raccordo con Confcooperative, che rimane la nostra casa madre.

Gli ambiti di attività riguardano nell'ordine:

- la tutela normativa e sindacale;
- la rappresentanza degli interessi e lo sviluppo della cooperazione bancaria;
- l'analisi normativa, di policy e statistico-economica;
- la revisione cooperativa e la promozione della cultura del credito cooperativo.

Nell'attuale fase, le tematiche di rilievo seguite dalla Federazione nazionale si stanno articolando sui diversi tavoli di lavoro a livello europeo e nazionale con l'obiettivo di tutela e sviluppo del sistema del credito cooperativo italiano.

Il primo aspetto riguarda l'evoluzione della normativa nazionale ed europea.

In questo campo, Federcasse sta continuando a monitorare il processo di implementazione di Basilea IV, per la quale la Commissione Europea non intende almeno in questo momento posticiparne ulteriormente l'implementazione (anche se non può escludersi che, in caso di un peggioramento della recessione a livello globale o di una sua maggior durata, il Comitato di Basilea possa rivedere di nuovo la tempistica).

L'obiettivo di Federcasse, secondo il mandato del Consiglio nazionale, è volto a mettere in discussione l'idea generale di proseguire, in questo momento di crisi, il recepimento di Basilea IV, anche in sinergia con l'Associazione Europea delle Banche cooperative.

Altri punti di attenzione riguardano le "best practices" per i prestiti bancari e non bancari ai consumatori, le linee guida sulla concessione e il monitoraggio del credito, la finanza sostenibile con un ruolo prospettico ben preciso per le BCC.



È seguita poi da Federcasse la legge di Delegazione europea per il recepimento e l'attuazione del cosiddetto pacchetto bancario, con le nuove direttive di interesse del settore, svolgendo una mirata azione nei confronti del legislatore volta a favorire il principio di proporzionalità nell'attuazione di tali norme europee e il rafforzamento delle BCC sul piano del raccordo con il territorio di cui sono espressione.

Un punto focale di attenzione riguarda la classificazione "significant" delle BCC nell'ambito dei gruppi bancari di appartenenza. Al riguardo è molto vivo un dibattito interno alla Federcasse, volto ad alimentare l'azione nei confronti delle autorità governative e la Vigilanza per far considerare le BCC italiane "non significant" analogamente a quanto avviene per banche di pari dimensione in altri grandi paesi dell'Unione Europea.

Altra grande questione del momento è la problematica fiscale con riguardo alla coesistenza tra il regime IVA dei Consorzi applicato in particolare dalle Federazioni locali delle BCC e l'istituto del Gruppo IVA adottato dai gruppi bancari.

Al riguardo, Federcasse ha attivato delle interlocuzioni con l'Amministrazione Finanziaria (in particolare con il Dipartimento Finanze del MEF), per addivenire ad una soluzione chiarificatrice sull'argomento e/o a una norma legislativa specifica.

Altresì, il tema è stato posto all'attenzione dei vertici dell'Agenzia delle Entrate, per cercare di addivenire ad una soluzione di tipo interpretativo, nelle more (o, eventualmente, in sostituzione) della predetta soluzione normativa.

#### L'attività della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna

In questo contesto evolutivo, la nostra Federazione interregionale si è mossa non solo riposizionandosi rispetto alla nuova realtà aggregativa dei gruppi bancari, ma dopo aver promosso nel 2018 un processo ordinato e armonico di transizione delle BCC associate nell'ambito dei gruppi stessi, nel 2019 ha completato il passaggio delle risorse, delle attività e delle competenze.

Di conseguenza, la struttura organizzativa della Federazione si è progressivamente snellita adattandosi in maniera flessibile alle attività residue richieste dalla BCC associate nel corso dell'anno.

La diminuzione del numero dei dipendenti (al 31 dicembre scorso, oltre al Direttore distaccato da Iccrea per una quota del 20%, c'era una sola risorsa)



deriva dalla cessione dei contratti di lavoro a Iccrea Banca Spa, completata a febbraio 2019.

La presenza di risorse operative è stata garantita attraverso specifici e parziali distacchi di parte del medesimo personale trasferitosi in Iccrea Banca Spa (per la precisione sei persone nel primo semestre e quattro nel secondo) che hanno continuato, quindi, a prestare la propria attività a tempo parziale a favore della Federazione, per un periodo predefinito.

Tali attività hanno riguardato oltretutto la direzione, la segreteria di direzione e presidenza, l'amministrazione, la sfera istituzionale e i fondi di garanzia, la formazione - per gli amministratori in particolare - la progettualità Fondo Sviluppo, la pianificazione e l'assistenza fiscale. Inoltre, alcuni contratti in essere con le associate come il supporto per il Dlgs 231/01 e l'assistenza ai Collegi Sindacali attraverso una società esterna. Infine, l'assistenza sindacale e il supporto informatico, anche questi attraverso un supporto esterno, nonché l'attività di revisione cooperativa e i controlli, la prima tramite Federcasse e la seconda attraverso il personale del GBCI.

Predette attività, sia pure in forte diminuzione rispetto al 2018, hanno comportato la diminuzione del 64,5% del valore della produzione che è passata da euro 5.604.062 del 2018 a euro 1.986.980 del 2019.

E ciò, in presenza di un forte contenimento dei costi, passati da euro 5.608.480 del 2018 a euro 1.991.942, ha determinato un utile di bilancio 2019 dopo le imposte pari a euro 5.750,76 a fronte di euro 26.756 del 2018.

Il totale dei contributi necessari a coprire i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci è determinato per il 2019 in euro 887.950, pari al 44,7% del valore della produzione; tale rapporto era nel 2018 pari al 24,90%.

Ciò implica una restituzione alle BCC associate dei contributi stessi per euro 340.000 che verrà effettuata secondo i criteri di ripartizione usati nel 2019.

A fronte di questa ulteriore restituzione di contributi, il totale dei contributi associativi stornati a favore delle Associate dal 2008 ad oggi ammonta a 8 milioni di euro.

2008	2009	2010	2011	2012
95.647,23	270.000,00	400.000,00	360.000,00	833.000,00
2013	2014	2015	2016	2017
710.000,00	1.745.521,53	1.300.000,00	1.091.849,23	850.000,00
2018	2019			
1.046.017,00	340.000,00			

Al netto dei contributi rigirati al "Sistema" del Credito Cooperativo, le somme corrisposte dalle Associate nel 2019 sono pari a euro 365.468 (552.688,08 nel 2018) e rappresentano il 18,35% del valore della produzione.

## SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Di seguito un quadro di sintesi.

### CONTO ECONOMICO

#### RICAVI

Come detto, il totale del valore della produzione è pari a euro 1.986.980 (-64,5%).

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari a euro 1.620.095

Tra di essi si enucleano quelli relativi ai contributi associativi per euro 887.950 (a fronte di euro 2.153.239 nel 2018), a progetti Fondo Sviluppo per la cooperazione, che ammontano a euro 85.450, quelli dell'attività di pianificazione e monitoraggio, le cui entrate si sono attestate a 42.000 euro, la formazione svolta, i cui introiti sono pari a 19.180 euro, l'attività di Internal Audit, le cui entrate ammontano a 77.889 euro, all'attività di Antiriciclaggio, i cui ricavi sono pari a 14.875 euro, quelli di altre attività dei controlli per euro 42.570, quelli di assistenza fiscale con incassi di 10.967 euro, i ricavi per Innovazione e Marketing per 62.280 euro e quelli relativi al supporto ODV 231/01, i cui ricavi sono 43,756 euro.

Vi sono altresì ricavi per rimborso spese vive e di formazione rispettivamente per euro 3503 ed euro 569, il distacco di personale per euro 206.955 euro, nonché i ricavi per servizi di welfare per euro 7.484.

Vi sono infine altri ricavi, per un totale di euro 366.885 di cui entrate da locazione immobile per euro 240.000, sopravvenienze ordinarie per euro 70.965, costi ribaltati per euro 41,782 e altri ricavi per euro 14.136, oltre ad arrotondamenti per euro 2.

#### COSTI

I costi della produzione, in diminuzione del 64,5% rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, risultano pari a 1.991.942 euro. Tra essi si riscontra quanto segue.

- Costi per materiali di consumo e altri acquisti per euro 15.905 (-39,7%);
- Costi per servizi per euro 655.570 (-64,8%), all'interno dei quali le voci più significative attengono ai costi per manutenzioni e riparazioni per euro 55.112, costi per sistemi informatici per euro 51.903, ai servizi di pulizia per euro 23.497, ai compensi amministratori e sindaci per complessivi euro 70.055, ai costi per servizi vari alle Bcc per complessivi euro 243.250, alle spese di viaggio e trasferta per 127.044 euro, ai compensi ad amministratori e sindaci per 119.007 euro;
- Costi per cd "godimento beni di terzi", tra cui costi per locazioni auto e altri canoni per euro 21.423.
- Costi per il personale per euro 517,469, tra cui come voci più significative salari e stipendi per euro 188.664, distacco di personale per 134.960 euro, premi ai dipendenti per ero 101.354 e ai costi per oneri sociali per euro 80.789 euro.
- Ammortamenti e svalutazioni per euro 225.339.
- Infine, oneri diversi di gestione che ammontano a euro 556.236 tra i quali si segnala il contributo annuale dovuto a Federcasse pari a 509.839 euro e il contributo al Fondo di Garanzia Istituzionale per 12.643 euro.

Lo sbilancio tra valore e costi della produzione è pari 4.962 euro a fronte di 4.418 del 2018.

Considerando poi il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a 30.555 euro a fronte dei 47.689 del 2018, si determina un risultato prima delle imposte pari a 25.593 euro.

Di qui, atteso un totale di imposte pari a 19.842 euro a fronte dei 26.756 del 2018, si determina, come già evidenziato, un utile dell'esercizio di 5.751 euro a fronte di euro 26.756 nel 2018.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

L'attivo patrimoniale è pari a euro 8.484.961 a fronte di euro 10.342.685 del 2018.

Il totale delle immobilizzazioni è di euro 4.887.854, di cui 11.712 sono immateriali, 4.093.724 materiali e 728.418 di natura finanziaria.

L'attivo circolante è pari a euro 3.577.868, di cui 515.879 di crediti esigibili. Le imposte anticipate si attestano a 85.027.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 2.976.962 e sono rappresentate, nella quasi totalità, da depositi presso banche socie. Dette disponibilità coprono interamente i debiti, tra i quali rilevano i contributi associativi da restituire, i debiti verso i fornitori e quelli tributari e previdenziali.

I ratei e i risconti attivi ammontano a 19.239 euro.

## PASSIVO

Il capitale sociale è pari a 6.484.874 euro. La riserva legale, pari a 706.099 euro, si è incrementata per la parte dell'utile di esercizio 2019 ivi destinato.

Il patrimonio netto è di euro 7.196.724 (7.191.775 nel 2018).

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente, pari a 473 euro, è diminuito dai 98.294 del 2018 per effetto della cessione del contratto di lavoro di dipendenti a ICCREA Banca Spa.

Per quanto riguarda i debiti esigibili entro l'anno l'importo è pari a euro 1.144.553; i debiti sono tutti esigibili entro i 12 mesi e sono stati pagati, in prevalenza, nei primi mesi del 2020.

Vi è un fondo rischi di euro 138.238, legato alle passività potenziali legate alle ferie maturate dall'ex Direttore Generale e che secondo diversa giurisprudenza di merito non sono dovute.

I ratei e i risconti passivi sono stati quantificati in 4.973 euro.

## CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE

Quanto alle prospettive a breve, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio preventivo 2020, fissando le linee di attività che riguarderanno i comparti:

- Attività istituzionale e collegamento con Federcasse
- Presidio e Valorizzazione dell'immobile
- Amministrazione e bilancio
- Progettualità Fondo Sviluppo
- Revisione Cooperativa
- Assistenza Sindacale

Ma là di là di questa attività istituzionale, assistenza e sviluppo, è auspicabile - come già ricordato lo scorso anno in questa sede - che la nostra Federazione possa continuare a rimanere il luogo morale dove, sia pure nel quadro del nuovo assetto in gruppi, ci si possa aggregare intorno all'idea cooperativa che ci ha fatto crescere come singoli e come banche.

Un luogo dove ritrovarsi intorno a valori comuni per rafforzare quello spirito basato sulla forza dell'unione che da quasi vent'anni ha costituito un vero e proprio collante propulsivo.

Importante è non perdere il filo conduttore della cooperazione che da sempre è il collante che ha unito i nostri intenti, facendoci raggiungere risultati importanti e significativi.

Confidiamo che il nostro sistema associativo nazionale e locale, la nostra Federazione interregionale in particolare - da sempre impegnate per rafforzare nel continuo una cooperazione di credito imperniata sulle esigenze mutualistiche locali - possano trovare un rinnovato ruolo nell'attuale contesto evolutivo del credito cooperativo italiano.

Signori Soci,

con la presente relazione, corredata dai dati dello Stato Patrimoniale, di Conto Economico e dai loro dettagli, illustrati nella Nota Integrativa, riteniamo di aver fornito un consuntivo completo e focalizzato le prospettive future.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione rivolge un ringraziamento particolare al Collegio Sindacale per il consueto impegno attuato con puntualità e professionalità.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia, inoltre, la Federcasse per l'impegno al servizio del sistema nel suo complesso e, in particolare, il Presidente dell'Erba, persona positiva e propositiva nella sua costante attività di dialogo con le istituzioni e i gruppi bancari, che sta fornendo un contributo determinante per tenere unita la Federazione nazionale.

Un ringraziamento va infine alla Banca d'Italia a livello centrale e territoriale, per il continuo supporto istituzionale.

#### RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Tutto ciò evidenziato, si propone di destinare l'utile di euro 5.751 per:

- il 97% alla riserva legale (euro 5.578,24);
- il 3% al "Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione SpA" (euro 172,52).



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

La presente relazione è stata redatta e approvata collegialmente in data 18 giugno 2020, solo 10 giorni prima della convocazione dell'Assemblea, prevista per il 28 giugno 2020, ma con adeguato anticipo rispetto alla data in cui si tiene ordinariamente l'Assemblea per l'approvazione del bilancio, prevista per il 16 luglio 2020. Purtroppo, l'emergenza Covid-19 ha reso difficoltose tutte le normali attività e quindi il Collegio ha ritenuto dover rinunciare ad alcuni giorni per la redazione della sua Relazione al bilancio 2019.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 16.06.2020, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Il Collegio segnala che per il Bilancio, diversamente che in passato, ricorrendone i presupposti, la Società ha scelto la forma abbreviata.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore Legale dr. Maurizio Longhi, Revisore iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, incaricato dall'assemblea dei Soci.

La relazione del Revisore Legale dr. Maurizio Longhi, ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2019, è stata predisposta in data 18 giugno 2020 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il Revisore legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia e ha espresso un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, valutando altresì appropriato il percorso utilizzato dagli amministratori al fine di fondatamente considerare il permanere del presupposto della continuità aziendale.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

##### *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività svolta dalla società tiene conto delle innovazioni di cui è oggetto il Credito Cooperativo, a seguito della nota riforma di cui alla legge 49/2016 che ha prescritto la costituzione di Gruppi Bancari Cooperativi a cui è stata destinata gran parte delle attività della Federazione;
- l'assetto organizzativo è variato in funzione delle variazioni strutturali di cui sopra;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono diminuite in modo consistente rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcune dimissioni e del trasferimento, graduale, a tempo pieno o parziale, della maggior parte dei dipendenti ai due Gruppi Bancari che si sono costituiti nel 2018 e nel 2019.

- quanto sopra risulta indirettamente confermato e in modo evidente dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale paragonabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 6, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

#### *Attività svolta*

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione della gestione societaria, ponendo particolare attenzione agli aspetti di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli

eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né denunce o esposti da parte di terzi;
- non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, secondo i Principi contabili vigenti (OIC11 – “Finalità e postulati del bilancio di esercizio”) il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza della continuità aziendale. Il 16 giugno 2020, la Società ha approvato il Bilancio preventivo per il 2020 stesso da cui si evince la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre, tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati, secondo la data della seconda convocazione, presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 12, comma 2, D. Lgs. n. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, di non procedere all'eventuale attualizzazione delle voci legate a operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati neppure ai crediti e debiti sorti successivamente in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si precisa che non sono iscritti Costi di impianto e di ampliamento (B 1 1)) mentre non sono mai stati capitalizzati costi relativi a ricerca, sviluppo e pubblicità. Perciò le riserve di utili sono interamente distribuibili;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., e relative alle immobilizzazioni finanziarie precisando che le stesse sono iscritte al costo di acquisto al netto delle svalutazioni e sono interamente costituite da partecipazioni in altre imprese.
- Il collegio dà atto che la società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura dei dati riepilogativi del bilancio sotto riportato, risulta essere positivo per euro 5.751. Lo stato patrimoniale evidenzia in sintesi i seguenti dati:



Attività	Euro 8.484.961
Passività	Euro 1.288.237
Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio )	Euro 7.190.973
Utile dell'esercizio	Euro 5.751

Il conto economico evidenzia in sintesi i seguenti valori

Valore della produzione	Euro 1.986.980
Costi della produzione	Euro 1.991.942
Differenza	Euro - 4.962
Proventi e oneri finanziari	Euro 30.555
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro ==
Risultato prima delle imposte	Euro 25.593
Imposte sul reddito	Euro 19.842
Utile dell'esercizio	Euro 5.751

### Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 18 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

## RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Ai Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna Società Cooperativa.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### ***Giudizio***

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di

indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio***

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi, comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente e nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non identificare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 18 giugno 2020

dott. Maurizio Longhi





---

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA ADIGE 26 - 00198 ROMA (RM)
<b>Codice Fiscale</b>	01836850584
<b>Numero Rea</b>	RM 000000306049
<b>P.I.</b>	01016771006
<b>Capitale Sociale Euro</b>	6.484.874 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' a responsabilita' limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	829999
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A136293

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.712	15.238
II - Immobilizzazioni materiali	4.093.724	4.300.882
III - Immobilizzazioni finanziarie	782.418	797.270
Totale immobilizzazioni (B)	4.887.854	5.113.390
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.265	776.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.614	4.710
imposte anticipate	85.027	93.940
Totale crediti	600.906	874.652
IV - Disponibilità liquide	2.976.962	4.329.295
Totale attivo circolante (C)	3.577.868	5.203.947
D) Ratei e risconti	19.239	25.348
Totale attivo	8.484.961	10.342.685
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.484.874	6.484.874
IV - Riserva legale	706.099	680.145
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.751	26.756
Totale patrimonio netto	7.196.724	7.191.775
B) Fondi per rischi e oneri	138.238	45.361
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	473	98.294
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.553	2.956.457
Totale debiti	1.144.553	2.956.457
E) Ratei e risconti	4.973	50.798
Totale passivo	8.484.961	10.342.685

# Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

## Conto economico

### A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.620.095	5.279.073
5) altri ricavi e proventi		
altri	366.885	324.989
Totale altri ricavi e proventi	366.885	324.989
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.986.980</b>	<b>5.604.062</b>

### B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.905	26.376
7) per servizi	655.570	1.853.402
8) per godimento di beni di terzi	21.423	25.583
9) per il personale		
a) salari e stipendi	434.667	1.254.546
b) oneri sociali	80.789	317.606
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.013	132.005
c) trattamento di fine rapporto	508	80.085
d) trattamento di quiescenza e simili	0	51.920
e) altri costi	1.505	0
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>517.469</b>	<b>1.704.157</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	225.339	254.926
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.047	12.105
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	219.292	242.821
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	27.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>225.339</b>	<b>281.926</b>
12) accantonamenti per rischi	0	6.218
14) oneri diversi di gestione	556.236	1.710.818
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.991.942</b>	<b>5.608.480</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(4.962)</b>	<b>(4.418)</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

#### 15) proventi da partecipazioni

altri	5.209	5.209
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>5.209</b>	<b>5.209</b>

#### 16) altri proventi finanziari

##### d) proventi diversi dai precedenti

altri	25.346	42.478
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>25.346</b>	<b>42.478</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>25.346</b>	<b>42.478</b>

#### 17) interessi e altri oneri finanziari

altri	0	18
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>18</b>

#### 17-bis) utili e perdite su cambi

altri	0	20
-------	---	----

#### Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)

	30.555	47.689
--	--------	--------

#### Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)

	25.593	43.271
--	--------	--------

#### 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	10.929	10.773
------------------	--------	--------

---

imposte differite e anticipate	8.913	5.742
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.842	16.515
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.751	26.756

---

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Signori Soci,

l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un utile di euro 5.751, da un EBIT (reddito operativo lordo) in sostanziale parità ed in linea con lo scorso anno, da un EBTIDA (margine operativo lordo) di euro 220.377 e da ricavi tipici di euro 1.620.095, di cui euro 1.174.946 nei confronti dei soci.

Analizzando l'andamento societario sulla base dei principali indici di bilancio patrimoniali ed economici, calcolati prendendo come riferimento il bilancio riclassificato ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del codice civile, possiamo evidenziare quanto segue:

a) dal punto di vista economico la società ha conseguito un ROE, che misura la redditività del capitale proprio, ed un ROI, che misura la redditività del capitale investito nell'attività tipica, molto vicini allo zero, come è normale in questo genere di attività;

b) dal punto di vista patrimoniale, la società dimostra una adeguata struttura, con l'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra immobilizzazioni nette e somma tra debiti a lungo e capitale proprio) che è pari a 2,79 e l'indice di liquidità (rapporto tra attivo circolante e passività corrente) che è pari a 1,18. Il capitale investito netto, euro 5.475.170, è coperto esclusivamente da mezzi propri, non essendoci alcuna forma di finanziamento bancario.

Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513, del codice civile, e articolo 10, comma 2, del DPR 633/72, si evidenzia infine che la Federazione ha verificato il rispetto del principio di mutualità prevalente e delle condizioni di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci non devono superare i costi imputabili ai servizi stessi).

### Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis c.c.), e dalla presente nota integrativa. Il bilancio è in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ulteriore chiarezza espositiva è stata volontariamente fatta anche la relazione sulla gestione.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

---

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### Immobilizzazioni

Quelle immateriali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento. Sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Quelle materiali sono espese al costo di acquisto rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Quelle finanziarie sono iscritte al costo di acquisto al netto delle svalutazioni e sono interamente costituite da partecipazioni in altre imprese.

### Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

### Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

### TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

### Ratei e risconti

---

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

#### Riconoscimento ricavi

I ricavi relativi ai servizi prestati sono stati imputati secondo il principio della competenza temporale.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo presenti le imposte anticipate e differite di competenza dell'anno secondo quanto previsto dal principio contabile n° 25 dell'OIC.

#### Garanzie

-  
A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 del codice civile, nello stato patrimoniale non vengono più evidenziati i conti d'ordine, pertanto le informazioni relative agli stessi vengono inserite esclusivamente in Nota Integrativa.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	108.469	87.671	196.140
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.138	74.763	180.901
Valore di bilancio	2.331	12.908	15.238
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	2.520	2.520
Ammortamento dell'esercizio	875	5.172	6.047
Totale variazioni	(875)	(2.652)	(3.527)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	108.469	90.193	198.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.013	79.936	186.949
Valore di bilancio	1.456	10.256	11.712

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate delle licenze software.

#### Immobilizzazioni materiali

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	6.655.970	979.395	3.673	555.309	8.194.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.404.632	963.548	3.673	521.613	3.893.466
Valore di bilancio	4.251.338	15.847	-	33.696	4.300.882
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	-	29	12.105	12.134
Ammortamento dell'esercizio	199.153	5.541	29	14.569	219.292
Totale variazioni	(199.153)	(5.541)	-	(2.464)	(207.158)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	6.655.970	979.395	3.702	567.414	8.206.481

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.603.785	969.088	3.702	536.181	4.112.756
<b>Valore di bilancio</b>	4.052.185	10.306	-	31.232	4.093.724

Nel corso dell'esercizio gli investimenti maggiori sono stati per l'arredo del roof garden.

### Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono partecipazioni minoritarie in società del movimento del credito cooperativo, euro 781.270, e depositi cauzionali su utenze per euro 1.148.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	797.270	797.270
<b>Valore di bilancio</b>	797.270	797.270
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	16.000	16.000
<b>Totale variazioni</b>	(16.000)	(16.000)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	781.270	781.270

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Descrizione	Sede	Valore di bilancio
ICCREA BANCA S.P.A.	ROMA	568.306
ECRA S.R.L.	ROMA	1.040
CISCRA S.P.A.	ROMA	34.724
BIT S.P.A.	ROMA	50.000
SINERGIA SOC. CONS. A R.L.	MILANO	7.200
BANCA SVILUPPO S.P.A.	ROMA	120.000
<b>Totali</b>		<b>781.270</b>

### **Attivo circolante**

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	675.931	(311.651)	364.280	364.280	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	93.308	40.396	133.704	130.090	3.614
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	93.940	(8.913)	85.027		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.377	7.518	17.895	17.895	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>874.652</b>	<b>(272.650)</b>	<b>600.906</b>	<b>512.265</b>	<b>3.614</b>

I crediti verso clienti sono tutti esigibili ed incassabili nell'esercizio corrente. Sulla base delle indicazioni di uno dei legali della società è stato stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad euro 33.180.

Quelli tributari, entro l'esercizio, sono costituiti principalmente da un credito Ires e da un credito Iva, mentre oltre l'esercizio vi è un credito maturato a seguito di un'istanza di rimborso presentata negli esercizi precedenti.

Tra gli altri crediti, infine, i più rilevanti sono di natura previdenziale (euro 8.768).

Le imposte anticipate sono state stanziate sul fondo svalutazione crediti e sulla parte di costo del fabbricato non deducibile.

### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.329.141	(1.352.719)	2.976.422
Denaro e altri valori in cassa	154	386	540
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.329.295</b>	<b>(1.352.333)</b>	<b>2.976.962</b>

### **Ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	25.348	(6.109)	19.239
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>25.348</b>	<b>(6.109)</b>	<b>19.239</b>

La voce Risconti attivi comprende costi di competenza dell'esercizio 2020, tra cui i valori più significativi riguardano:

1. Progetti Fondo sviluppo: € 3.856
2. Consulenza informatica: € 6.512
3. Assicurazioni: € 1.933
4. Spese telefoniche: € 1.469
5. Locazione auto Direttore: € 1.093
6. Contributo revisione cooperative: € 1.192

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	6.484.874	-	-	-	-	6.484.874
Riserva legale	680.145	-	25.954	-	-	706.099
Utile (perdita) dell'esercizio	26.756	(26.756)	-	5.751	5.751	5.751
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.191.775</b>	<b>(26.756)</b>	<b>25.954</b>	<b>5.751</b>	<b>5.751</b>	<b>7.196.724</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.484.874	RISERVA DI CAPITALE	B	6.484.874
Riserva legale	706.099	RISERVA DI UTILI	A,B	706.099
<b>Totale</b>	<b>7.190.973</b>			<b>7.190.973</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>7.190.973</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.361	45.361
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	138.238	138.238
Altre variazioni	(45.361)	(45.361)
<b>Totale variazioni</b>	<b>92.877</b>	<b>92.877</b>
Valore di fine esercizio	138.238	138.238

A seguito di comunicazione di uno dei legali della società, che ha definito "pressoché inesistente" il rischio processuale in corso (Federlus contro Innocenti Stefano), a seguito di mancato ricorso in appello della controparte, è stato stornato a sopravvenienza attiva il fondo rischi in essere al 31 dicembre 2018.

E' stato viceversa spostato da debito a fondo rischi, l'importo accantonato nei precedenti esercizi nei confronti dell'ex Direttore Generale, per ferie maturate e non godute (euro 138.238, comprensivi di oneri previdenziali).

Tale decisione è figlia dell'orientamento ripetutamente espresso dalla Corte di Cassazione con riferimento alla categoria dei Dirigenti che hanno il potere di stabilire autonomamente il periodo di fruizione delle ferie. Secondo la Cassazione, il Dirigente non ha diritto al pagamento dell'indennità sostitutiva delle ferie non godute e residue all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Poiché, nel caso specifico, non vi è stata una interruzione del rapporto di lavoro ma una cessione ad altra società, il pagamento della indennità sostitutiva delle ferie è subordinato all'effettivo utilizzo delle stesse nel nuovo contesto lavorativo.

Conseguentemente il debito esistente non ha più carattere di certezza ma di potenzialità, tanto da ritenersi opportuno uno spostamento della posta nel fondo rischi ed oneri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	98.294
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	473
Utilizzo nell'esercizio	98.294
<b>Totale variazioni</b>	(97.821)
<b>Valore di fine esercizio</b>	473

Nel corso dell'esercizio è avvenuto il passaggio alla società Iccrea Banca S.p.A. di tutti i dipendenti in organico al 31.12.2018.

E' stata invece assunta una nuova dipendente che ha maturato un TFR di euro 473.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	641.760	(61.013)	580.747	580.747
Debiti tributari	138.575	(103.686)	34.889	34.889
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.029	(78.779)	36.250	36.250
Altri debiti	2.061.094	(1.568.427)	492.667	492.667
<b>Totale debiti</b>	<b>2.956.457</b>	<b>(1.811.905)</b>	<b>1.144.553</b>	<b>1.144.553</b>

I debiti verso fornitori sono in corso di regolare pagamento.

I debiti tributari si riferiscono ad imposte correnti, non ancora scadute ed in corso di regolare pagamento.

I debiti previdenziali riguardano principalmente l'INPS e sono stati regolarmente pagati ad inizio 2020.

La voce altri debiti è costituita principalmente da

1. Note di credito da emettere: euro 343.650
2. Amministratori c/compensi anno 2019: euro 32.171
3. Debiti per la campagna di solidarietà verso la Sardegna: euro 109.753

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.801	(16.801)	-
Risconti passivi	33.997	(29.024)	4.973
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>50.798</b>	<b>(45.825)</b>	<b>4.973</b>

---

Trattasi di ricavi di competenza dell'esercizio 2020.

---

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Valore della produzione**

Le più significative voci di ricavo delle prestazioni eseguite sono le seguenti:

1. Contributi associativi: € 887.950
2. Attività finanziate da Fondo Sviluppo: € 85.500
3. Attività di pianificazione e monitoraggio: € 42.000
4. Attività di formazione: 19.180
5. Attività di internal audit: € 77.889
6. Attività di compliance: € 44.416
7. Attività di antiriciclaggio
8. Attività di direzione e controllo: € 42.570
9. Attività di innovazione e marketing: € 62.280
10. Attività di supporto agli Organismi di Vigilanza: € 43.756
11. Attività di formazione amministratori e sindaci: € 29.700
12. Consulenza legale: € 40.500
13. Distacco del personale alla società Iccrea Banca S.p.A.: € 206.955

Tra gli altri ricavi e proventi le voci più significative sono:

1. Locazione parziale dell'immobile di proprietà: € 240.000
2. Riaddebito costi alle società clienti: € 41.782

### **Costi della produzione**

E' opportuno dettagliare le categorie che nel bilancio riclassificato risultano meno analitiche:

Costi per servizi: euro 655.570

Si riferiscono principalmente a:

- Progetti Fondo Sviluppo: € 55.718;
- manutenzione e riparazione beni propri: € 59.012;
- Consulenza informatica: € 51.903;
- servizi di pulizia: € 23.497;
- Compenso amministratore, comprensivo di oneri sociali e rimborsi spesa: € 63.654;
- Compenso sindaci: € 13.139;
- spese telefoniche: € 18.558;
- costi di formazione: € 19.660;
- compensi per supporto internal audit: € 44.940;
- compensi per supporto funzione compliance: € 60.185;
- compensi per supporto ODV 231: € 36.706
- costo innovazione e marketing: € 72.029.
- consulenze professionali varie: € 37.296.

---

Godimento di beni di terzi: euro 21.423

Si riferiscono a:

- Canoni di locazione auto del Direttore: € 16.489;
- Licenza d'uso software: € 4.934.

Oneri diversi di gestione: euro 556.236

Si riferiscono principalmente a:

- IMU: € 61.522
- Contributi associativi in favore di Federcasse: € 509.839
- Contributo Fondo di Garanzia Istituzionale: € 12.643;
- Contributo al Fondo di solidarietà: € 16.908.

## **Proventi e oneri finanziari**

I Proventi finanziari sono iscritti per complessivi euro 30.555.

La composizione delle singole voci è così costituita:

1. I proventi da partecipazioni sono dividendi da società partecipate in forma minoritaria
2. gli altri proventi finanziari sono interessi attivi bancari.

Nel corso dell'esercizio non sono maturati oneri finanziari.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La composizione delle singole voci è la seguente:

1. Irap: euro 10.929
2. Rientro imposte anticipate IRES su fondo rischi su crediti e ammortamenti indeducibili su fabbricati: euro 9.913
3. Integrazione imposte anticipate Irap su ammortamenti indeducibili dei fabbricati: euro 1.001

---

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	7

La diminuzione del numero dei dipendenti (al 31 dicembre, oltre al Direttore, c'era una sola unità lavoro) deriva dalla cessione dei contratti di lavoro a Iccrea Banca Spa, completata a febbraio 2019.

La presenza di risorse operative è stata garantita attraverso specifici e parziali distacchi di parte del medesimo personale trasferitosi in Iccrea Banca Spa (per la precisione sei persone nel primo semestre e quattro nel secondo) che hanno continuato, quindi, a prestare la propria attività lavorativa a favore della Federazione, per un periodo predefinito.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	56.916	13.139

Ai compensi sopra indicati, che sono comprensivi di oneri previdenziali e iva indetraibile, vanno aggiunte le seguenti spese:

1. Contributi previdenziali amministratori senza partita Iva: euro 4.000
2. Rimborso spese amministratori: euro 2.738
3. Rimborso spese collegio sindacale: euro 813

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

L'attività di revisione è svolta da un revisore unico.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In data 15 maggio 2019 è stata svincolata la garanzia (fideiussione di euro 21.266,30) che la Federazione aveva rilasciato a seguito dell'intervento del Fondo Garanzia Istituzionale (FGI) per la risoluzione della crisi della Banca Brutia.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

---

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

I rapporti con le parti correlate avvengono *a normali condizioni di mercato*.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla data di bilancio e l'impatto, sui conti della società, del Covid 19 non è stato, al momento, particolarmente significativo.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La società non detiene strumenti derivati.

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., si precisa che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **Informazioni relative alle cooperative**

#### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

---

La Vostra società è una cooperativa a mutualità prevalente che svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci.

Tale prevalenza viene attestata, nel rispetto del comma 1, lettera a, dell'art. 2513 del codice civile, evidenziando i seguenti parametri:

1. Ricavi dalle prestazioni di servizi nei confronti dei soci: euro 1.174.946
2. Ricavi dalle prestazioni di servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: euro 1.620.095
3. Percentuale dei ricavi verso soci rispetto ai ricavi totali previsti dall'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: 72,52%

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'Assemblea dei soci la distribuzione dell'utile d'esercizio (pari ad euro 5.750,76), devolvendo il 3% al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari ad euro 172,52) e destinando il restante 97% alla riserva legale (pari ad euro 5.578,24).

---

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Roma, 16 giugno 2020

Il Presidente del C.d.A.

Francesco Liberati

---

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Ragozzino Enrico nato a Roma il 20/06/1974 in qualità di delegato, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del dpr 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.